

IL MONDO DELL'ESPRESSIONISMO

EDVARD MUNCH (1863 - 1944): una visione tragica della vita

È il più importante pittore norvegese. Prende ispirazione dalla linea curva dell'*Art Nouveau* e dalla pittura simbolista per rappresentare il suo "*Fregio della vita*" scegliendo come temi principali malattia, pazzia e angoscia. Vd. *Madonna 1895* e *L'urlo 1893*

JAMES ENSOR (1860 - 1944): un'umanità grottesca

Pittore belga precursore dell'Espressionismo, portò nella sua pittura un immaginario inquieto e brulicante di personaggi grotteschi, ispirato alle opere di Bosch, e adatto a rappresentare un'umanità deludente. Vd *L'ingresso di Cristo a Bruxelles nel 1889* 1888

IL MONDO DELL'ESPRESSIONISMO

Il primo Novecento europeo si caratterizza per la presenza di tanti focolai dispersi soprattutto in Francia, Germania e Austria accomunati dall'esigenza di esprimere, attraverso la pittura, stati d'animo più che oggetti. Altre caratteristiche comuni, derivate dalle esperienze artistiche di fine Ottocento sono: l'uso antinaturalistico del colore e l'esaltazione della sua potenza emotiva, l'interesse per il primitivo, la semplificazione e la deformazione del soggetto. Questi fenomeni artistici e culturali prendono il nome di Espressionismo

I FAUVES: le "belve" di Parigi

Gruppo di artisti accomunati da un profondo gusto per il vivere e il sentire e dall'uso di colori sgargianti e contrastanti. Tra di essi spiccano:
- **André Derain (1880-1954)**
- **Henri Matisse (1869-1954)** vd. *La stanza rossa (Armonia in rosso) 1908* e *La danza 1909-1910*

L'ESPRESSIONISMO AUSTRIACO

In Austria l'Espressionismo non si sviluppò a partire da gruppi organizzati, ma come opera di artisti che non erano in relazione diretta. I suoi due pionieri furono:
- **Oskar Kokoschka (1886-1980)** Vd. *La sposa del vento (La tempesta) 1914*
- **Egon Schiele (1890-1918)** allievo di Klimt, dipinse soprattutto ritratti e autoritratti caratterizzati da un disegno secco e nervoso. Vd. *Autoritratto con alchechengi 1912*

IL GRUPPO DIE BRÜCKE: gli Espressionisti tedeschi

Gli Espressionisti tedeschi si caratterizzano per l'atteggiamento di ribellione, l'aggressività sia estetica sia morale, l'uso violento del colore, l'emotività esasperata e il desiderio di provocazione e polemica sociale. Il gruppo *Die Brücke (il Ponte)* fu fondato nel 1905 a Dresda da **E. L. Kirchner (1880-1938)**, **E. Heckel (1883-1970)** e **Karl Schmidt-Rottluff (1884-1976)**. La loro pittura si caratterizza per il tema della natura incontaminata e selvaggia, forti contrasti cromatici, forme semplificate in sagome ridotte all'essenziale, pennellate dall'andamento caotico, espressione di forte emotività. Vd. **E. L. Kirchner, Marcella 1910**

LA SCUOLA DI PARIGI:

Ai primi del Novecento Parigi diventa un crocevia di artisti provenienti da tutto il mondo per inseguire il mito della *bohème*. Li accomuna il disimpegno sul fronte politico, lo scavo nelle tensioni esistenziali, un'idea dell'artista come profeta inascoltato. Tra gli artisti provenienti dalla cosiddetta *École de Paris* i più significativi sono:
- **Amedeo Modigliani (1884-1920)** elabora una tecnica personale ibrida tra pittura e scultura caratterizzata da contorni fortemente marcati, riempiti da colori densi stesi in modo piatto e deciso e influenzata dal *geometrisimo* di Cézanne. Vd. *Nudo Rosso 1917*
- **Marc Chagall (1887 - 1985)** pittore russo, cantore della gioia di vivere, sviluppa uno stile molto personale nel tentativo di rappresentare ciò che accade "dentro la mente". Vd. *La passeggiata 1917-1918*